

Università	Università degli Studi di CAGLIARI
Classe	LM-94 - Traduzione specialistica e interpretariato
Nome del corso	Traduzione Specialistica dei Testi <i>adeguamento di: Traduzione Specialistica dei Testi (1001964)</i>
Nome inglese	Texts translation
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	32/16
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 • Traduzione Letteraria (CAGLIARI cod 43238)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	13/05/2008
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	29/05/2008
Data di approvazione della struttura didattica	16/04/2008
Data di approvazione del senato accademico	24/04/2008
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	21/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	28/05/2007 - 15/01/2008
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	www.unica.it/lingue
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	LINGUE e LETTERATURE STRANIERE
Massimo numero di crediti riconoscibili	40 DM 16/3/2007 Art 4 12 come da: Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-94 Traduzione specialistica e interpretariato

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono possedere:

- *elevate competenze nell'interpretariato (di conferenza, di comunità o altre forme avanzate) e/o nella traduzione sia per quanto riguarda la comunicazione verbale e mediatica per mezzo di lingue naturali, sia eventualmente per quanto riguarda i linguaggi dei segni. Alla traduzione e all'interpretariato possono aggiungersi forme di elaborazione e adattamento professionale di testi in ambito interlinguistico e interculturale;
- * approfondita conoscenza delle particolarità dei linguaggi settoriali e dei relativi ambiti di riferimento, anche riguardo al mondo dell'editoria e dell'interpretariato;
- * approfondita preparazione nella teoria e nelle tecniche dell'interpretariato e/o della traduzione;
- * capacità di utilizzare gli ausili informatici e telematici indispensabili alla professione dell'interprete o del traduttore;
- * capacità di utilizzare gli strumenti di ricerca e di documentazione tradizionali e informatizzati;
- * capacità di concepire, gestire e valutare progetti articolati di traduzione e/o interpretariato in cui intervengono diverse competenze linguistiche ed operative distribuite su più persone.

Ai fini indicati, i corsi di laurea magistrale e gli eventuali curricula comprendono, oltre allo studio approfondito dei principi dell'interpretariato e/o della traduzione, attività dedicate all'affinamento della competenza nell'italiano e nelle altre lingue di studio, attività dedicate all'acquisizione delle tecniche dell'interpretazione/traduzione specifiche del settore scelto; attività dedicate all'acquisizione di competenze in merito alle scelte stilistiche e all'analisi del discorso nelle sue diverse modalità di realizzazione; attività dedicate all'acquisizione di tecniche di documentazione, redazione, cura e revisione dei testi.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità, presso enti pubblici, privati e istituzioni internazionali negli ambiti dell'interpretariato consecutivo e simultaneo di conferenza, di comunità o altre forme avanzate, della traduzione e della redazione, cura e revisione di testi specialistici nei settori giuridico, economico, medico, informatico e della multimedialità, dell'assistenza linguistica nel mondo editoriale, pubblicitario, turistico e culturale, della ricerca e della didattica.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati gli stage e i tirocini più opportuni a consolidare gli specifici profili professionali.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

La Facoltà, in base ai Decreti Ministeriali in vigore, ha inteso operare interventi mirati a: 1) ottimizzare e bilanciare il rapporto tra numero dei corsi attivati e numero degli studenti, in relazione alle risorse disponibili e al bacino d'utenza; 2) promuovere la qualità dell'offerta formativa e la sua coerenza con le esigenze del mondo produttivo e dei servizi, garantendo nel contempo una minore frammentazione degli insegnamenti.

Il Corso di Laurea ha trasformato la precedente Traduzione Letteraria in Traduzione Specialistica dei Testi; procedendo pertanto a definire un percorso formativo adeguato agli obiettivi specifici di tale Laurea Magistrale e ad una razionalizzazione del numero degli esami.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Le ragioni della trasformazione sono sufficientemente motivate. La denominazione è chiara e inequivocabile. Gli obiettivi specifici sono esposti in modo esaustivo, come le modalità di erogazione della didattica e di verifica della preparazione degli iscritti. I risultati di apprendimento rispondono in modo sufficiente ai quesiti dei Descrittori europei. Le conoscenze richieste per l'accesso sono indicate con precisione. La descrizione della prova finale pone in luce la finalità professionalizzante del CdS. L'insieme degli ambiti e dei SSD selezionati nelle Attività formative indispensabili è equilibrato rispetto agli obiettivi formativi. Gli sbocchi occupazionali sono chiari e in linea di massima coerenti con l'offerta formativa. È presente un'analisi di occupabilità relativa al CdS. La relazione del Preside sottolinea la razionalizzazione dell'offerta formativa, ottenuta riprogettando i CdS triennali, riducendo di 1 unità le LM e passando a una distribuzione di CFU a base 6. Si sono organizzati, prima dell'inizio delle lezioni, corsi di lingua straniera per principianti assoluti e attività formative di supporto per tutti i CdS, per potenziare l'insegnamento delle lingue straniere.

La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale

L'offerta formativa dell'Università di Cagliari per l'a.a. 2008/2009 consta di 96 corsi di studio: 39 triennali e 24 magistrali inquadri nel D.M. 270/04, 10 triennali e 23 specialistici inquadri nel D.M.509/99. Rispetto alla precedente offerta, con 104 corsi di studio, 53 triennali e 51 specialistici (di cui uno già inquadro nell'ambito del D.M.

270/04 e uno, inquadrato nel D.M. 509/99, istituito, mai attivato e ora trasformato), si è avuta la soppressione di 5 lauree triennali e di 8 specialistiche, l'attivazione di 3 nuove lauree magistrali e l'attivazione, nel quadro del D.M. 509/99, di una laurea triennale e di una specialistica presso la facoltà di medicina.

La Relazione Tecnica del Nucleo di valutazione, predisposta ai sensi del D.M. 544/07 (artt. 2, 8), si articola in tre parti distinte:

1. Analisi degli interventi attuati o programmati dall'Ateneo per la razionalizzazione e la qualificazione dell'offerta formativa;
2. Analisi degli interventi attuati o programmati dalle Facoltà per la razionalizzazione e la qualificazione dell'offerta formativa;
3. Analisi e valutazione della progettazione-riprogettazione dei corsi di studio.

Per l'analisi e la valutazione dei Corsi di studio è stata adottata una metodologia che tiene conto, oltre che del D.M. 386/07, delle indicazioni del CUN (doc. 14/11/2007), di specifiche indicazioni del CONVUI e dello stesso modello RAD del CINECA. Lo schema di relazione è articolato in tre sezioni:

1. Analisi della progettazione delle proposte;
2. Adeguatezza e compatibilità rispetto alle risorse;
3. Relazione di sintesi del Nucleo di valutazione di Ateneo (ai fini del RAD).

La prima sezione, nella sua forma più generale, comprende nove sottosezioni che riguardano:

- 1.1. Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse;
- 1.2. Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe;
- 1.3. Motivazioni alla base della progettata trasformazione/accorpamento di corsi già esistenti, ovvero della progettata innovazione/sostituzione;
- 1.4. Congruenza della denominazione;
- 1.5. Obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento;
- 1.6. Attività formative indispensabili e descrizione del corso;
- 1.7. Sbocchi occupazionali e professionali;
- 1.8. Analisi della progettazione-riprogettazione dei corsi (basata su linee guida CRUI);
- 1.9. Analisi delle azioni intraprese per l'assicurazione della qualità (basata su linee guida CRUI).

Si è ritenuto di dovere entrare nel merito delle motivazioni di cui al punto 1.3 considerando non solo gli aspetti tecnici del passaggio da D.M. 509/99 a D.M. 270/04, ma anche quelli più sostanziali (criticità rilevate nei corsi di provenienza, scelte e modifiche effettuate per il miglioramento, adozione di criteri (es. CRUI) di progettazione-riprogettazione dei corsi (approfonditi anche nei punti 1.8 e 1.9). In merito alla qualità l'espressione del Nucleo è la stessa per tutti i CdS poiché tutte le Facoltà (e i CdS) hanno aderito al progetto Campus-Unica di assicurazione della qualità della formazione, avviato dall'Ateneo di Cagliari nel giugno 2006 in collaborazione con la CRUI.

Si è anche dato rilievo alla valenza della denominazione dei corsi (punto 1.4) in termini di chiarezza, inequivocità e riconoscibilità del titolo di studio, anche ai fini della mobilità degli studenti.

Altri aspetti approfonditi (punti 1.5-1.7) sono gli obiettivi formativi specifici, i risultati di apprendimento, la coerenza del percorso formativo con la denominazione del corso e con i risultati di apprendimento, i requisiti per l'accesso al corso, gli sbocchi occupazionali e professionali, ecc.

La seconda sezione riguarda una analisi preliminare della adeguatezza delle risorse di docenza e di strutture. La loro valutazione in questa fase è approssimativa e si basa essenzialmente sulle dichiarazioni dei Presidi e sulle informazioni tratte dalla "Procedura Nuclei2007".

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Le parti sociali, individuate nei settori del trasporto marittimo, delle agenzie turistiche e di viaggio, dell'editoria e del commercio, esaminata la proposta del percorso formativo, rilevano una giustificata prospettiva di occupazione nei settori: editoria e multimedialità, traduzioni, mediazione linguistica, interpretariato e mediazione commerciale e turistica. Esprimono quindi parere del tutto positivo.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

I laureati del corso di laurea in "Traduzione Specialistica dei Testi" possiederanno elevate competenze traduttive nelle due lingue scelte dallo studente, con particolare riferimento alla traduzioni di testi propri dei linguaggi settoriali e dei relativi ambiti di riferimento; una approfondita preparazione nella teoria e nelle tecniche della traduzione; capacità di utilizzare gli ausili informatici e telematici indispensabili all'esercizio della professione di traduttore, nonché competenze in ambito terminologico e terminografico, relative al campo dell'editoria.

Obiettivi operativi a livello concettuale e a livello linguistico:

- analizzare un testo cogliendone le caratteristiche principali in modo da collocarlo opportunamente nel sistema specialistico di appartenenza; stabilire collegamenti e confronti fra due o più testi che presentino qualche omogeneità (di contenuto, di genere ecc.);
- orientarsi nella lettura a "prima vista" di qualche pagina di un testo specialistico, nel senso di riconoscerne le peculiarità di contenuti e di stile e di stabilire collegamenti con altre pagine di altri testi simili;
- utilizzare le conoscenze acquisite per muoversi autonomamente in un testo specialistico;
- essere in grado di variare la validità di una o più traduzioni proposte ed, eventualmente, fornirne una alternativa;
- riconoscere in un testo gli elementi linguistici e stilistici caratteristici dei linguaggi specialistici

Obiettivi a livello di pratica traduttiva

rafforzare l'addestramento dei futuri traduttori su argomenti e problematiche tipiche della professione del traduttore (gestione dell'incarico traduttivo in tutte le sue fasi, capacità organizzativa di file e risorse, utilizzo delle risorse documentali disponibili, elaborazione di glossari ad hoc, partecipazione a reti virtuali di comunità di traduttori, ecc.)

L'attività didattica si avvarrà di strumenti FAD, CAT e di risorse terminologiche on-line per traduttori e interpreti secondo le seguenti modalità:

- forme di didattica "blended" (misto di modalità non presenziale e presenziale), lavoro collaborativo in piccoli gruppi e autoapprendimento, attività di revisione
- accesso, visualizzazione, analisi e comparazione degli strumenti monolingue e multilingue disponibili in rete;
- utilizzo degli strumenti di traduzione assistita più comuni con i software attualmente più diffusi (Trados, Déjà Vu, ecc.)

Le competenze acquisite nell'ambito della traduzione nelle due lingue vengono consolidate da una riflessione teorica nel corso di teorie e storia della traduzione in rapporto sia agli approcci classici sia alle teorie più attuali degli "Translation Studies". Il lavoro metalinguistico tende a far acquisire allo studente le capacità di riflessione, di analisi critica e di miglioramento delle sue competenze traduttive, nonché della sua capacità di fornire pareri e consulenze sia sulla traduzione stessa sia sulla qualità dei testi ottenuti. Queste competenze rendono lo studente idoneo a svolgere un ruolo di interfaccia tra le varie parti del mondo del lavoro e a valutare le proprie capacità di scegliere percorsi di miglioramento della propria formazione in vista di eventuali promozioni professionali.

L'erogazione dell'attività didattica avviene mediante lezioni frontali, esercitazioni, attività di autoapprendimento, di laboratorio linguistico e di traduzione simultanea. Sono previsti interventi e workshop da parte di conferenzieri e visiting professor e attività seminariali in collaborazione con docenti di altri atenei ed esperti della professione.

Sono previste inoltre attività di tirocinio presso aziende, enti turistici, commerciali e di editoria e sono riconosciute le esperienze acquisite nell'ambito dei programmi europei di scambio.

La verifica avviene mediante prove di valutazione in itinere ed esami finali scritti e orali.

La Laurea dà accesso ai Master di II livello, ai Dottorati di Ricerca e a corsi di specializzazione post-laurea.

Il Corso aderisce al Progetto CampusUnica dell'Ateneo.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati devono dimostrare di possedere solide conoscenze linguistiche ed elevata capacità di comprensione e di analisi delle e nelle lingue straniere di studio e una sviluppata capacità di adattamento delle produzioni linguistiche in rapporto al mezzo e alla situazione di comunicazione: discorso orale, testi scritti, discorsi diffusi tramite mezzi multimediali, etc. e di trattamento dei testi e dei dati con ausilio informatico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati devono dimostrare competenza nella comprensione e nell'analisi delle e nelle lingue straniere studiate e una elevata capacità nel produrre traduzioni tenendo conto delle differenze tra le lingue in contatto. Devono dimostrare la comprensione dei problemi derivanti dalle variazioni legate a parametri extralinguistici (sociali, geografici, settoriali) e di saper produrre traduzioni, commenti, sintesi idonei e coerenti.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono sviluppare la capacità, in presenza di una comunicazione o di un testo e/o di un documento multimediale, di interpretarne la portata e l'impatto nelle sue dimensioni comunicativa, sociale, commerciale, etica, etc; devono acquisire la capacità di organizzazione e di decisione nell'ambito di un eventuale gruppo di lavoro; devono sapere gestire e creare corpus di ordine linguistico e glossari propri di linguaggi specialistici e fornire idee e consulenze nel produrre e gestire tali prodotti.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati devono possedere una buona capacità di trasmettere ad altri le conoscenze acquisite. Devono saper svolgere il compito di interfaccia tra interlocutori di lingua, cultura, formazione, estrazione sociale ed etnica diversi. Devono, inoltre, essere capaci di fornire idee e soluzioni per l'elaborazione di documenti scritti o multimediali rivolti a interlocutori stranieri.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati devono aver ben acquisito i meccanismi di apprendimento e devono essere in grado di produrre materiali utili e necessari per conseguire competenze superiori e migliorare la loro produttività. Devono avere elevate competenze nell'individuare le nuove problematiche e essere in grado di proseguire studi complementari successivi per una formazione superiore necessaria a una loro promozione e all'accesso a compiti e responsabilità che richiedano un alto grado di autonomia.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Sono ammessi tutti i titolari della laurea triennale della classe di Scienze della Mediazione Linguistica. Per i laureati in altri corsi di laurea sono richieste: Conoscenze e competenze, orali e scritte, nelle due delle lingue straniere prescelte (L-LIN/04; /07; /012; /014), conoscenze teoriche in linguistica e teoria della traduzione, competenze specifiche in campo di traduzione e interpretariato, equivalenti ai crediti previsti nel percorso formativo della laurea triennale in Lingue per la Mediazione Linguistica, nei seguenti ambiti: 1) Lingue di studio (60 CFU), 2) Linguistica generale e applicata (L-LIN/01 e L-LIN/02 = 18 CFU), 3) Ambito dei linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio (36 CFU), per un totale di 114 CFU.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale sarà articolata in un elaborato scritto e/o in una prova pratica che verificherà le competenze acquisite ad un livello corrispondente agli standard professionali. Una parte dell'elaborato e della discussione deve essere nella lingua straniera scelta dal candidato.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

I laureati potranno svolgere attività professionali nel campo della traduzione, revisione e redazione di testi di diverse tipologie, sia nel campo dell'editoria sia delle attività degli enti pubblici e privati e di ogni attività di assistenza e revisione linguistica.

L'accesso alla docenza nella scuola secondaria inferiore e superiore è subordinato all'acquisizione dei crediti nei settori previsti dalla normativa ed alla abilitazione da conseguirsi secondo quanto stabilito dalla normativa.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Dialoghisti e parolieri - (2.5.4.1.2)
- Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3)
- Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
- Giornalisti - (2.5.4.2.0)
- Interpreti e traduttori di livello elevato - (2.5.4.3.0)
- Linguisti e filologi - (2.5.4.4.1)
- Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
- Professori di scienze letterarie, artistiche, storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche nella scuola secondaria superiore - (2.6.3.2.5)
- Professori di discipline umanistiche nella scuola secondaria inferiore - (2.6.3.3.1)

<p>Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.</p>

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingue di studio	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/17 Lingua e letteratura romena L-LIN/21 Slavistica L-OR/08 Ebraico L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/15 Lingua e letteratura persiana L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale L-OR/22 Lingue e letterature del Giappone e della Corea	48	78	30
Linguistica applicata e processi comunicativi	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	12	18	-
Metodi e strumenti per la ricerca e la documentazione	INF/01 Informatica	6	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		66		

Totale Attività Caratterizzanti	66 - 108
--	----------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/15 - Filologia germanica L-LIN/03 - Letteratura francese L-LIN/05 - Letteratura spagnola L-LIN/06 - Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/10 - Letteratura inglese L-LIN/11 - Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/13 - Letteratura tedesca	12	18	12

Totale Attività Affini	12 - 18
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		12	12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	30 - 30
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	108 - 156

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(L-LIN/06)

Si ritiene di dover collocare nella'mbito delle attività affini ed integrative il SSD L-LIN/06 in quanto settore affine a L-LIN/05.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 24/04/2008